

è ritornà di Barleta domino Hironimo Cole consier regio, andato per aver sussidio, et ha riportà danari e assa' arzenti. *Etiam* parte el signor Prospero Colona non ben satisfato di questo Vicerè, perchè voleva esser capo di l' impresa tutta; ben se divulga sarà capo di le zente d'arme, e il marchese di Pescara di le fantarie; ma si tien il conte di Potentia non li vorà star soto dito Marchese. Pur, esso Marchese tien habi ad esser lui il capo; il qual ha ordinà le zente d'arme cavalehi, ma vanno lentamente; et ozi dito Marchese è partito di qui e va verso il Tronto. Si dice dite zente vanno a' servicii dil Papa. Sguizari par siano afirmati. Scrive, il Vicerè manda a tuor il possesso di Mazera in Sicilia comprata per lui, il fratello dil castellan di Castel Novo. Scrive è stà interepte alcune lettere per il ducha di Termini, scriveno a San Severo stagi fermi a non darsi a dito Ducha; et par quelli di San Severo voglii dar ducati 15 milia per tal liberatione. *Etiam* don Ferante Castrioti non ha potuto aver il possesso di la terra di Santo Anzolo, che comproe. E altri avisi, *ut in litteris*.

Dil dito, di 2. Come il ducha di Termini, con adunation di baroni, zentilomeni et electi di Sezi, è ito in castello dal Vicerè a dolersi non poter aver il possesso di la terra di San Severo per lui comprata, et zà à exborsato ducati 42 milia d'oro; et domino Galeazo Zinzirello di Sezo Capuana fece le parole. *Etiam* il ducha di Atri si dolse non poter aver quello ha comprato etc. E il Vicerè disse che avia scritto a la Cesarea Maestà et aspetava risposta. Scrive, Paulo Tolosa è in leto con mal; il reverendissimo San Zorzi sta meglio, va in leticha ogni zorno fino al muolo. Scrive, et suplichà se li dagi licentia di poter venir a repatriar.

Di Palermo, di sier Pelegrin Venier qu. sier Domenego, di 13 Mazo. Come di Sibilìa e di Cades di Portogalo è venuto barze per cargar formenti per la gran carestia è in quelle parte; sichè valeno li formenti tari 28, et in Andalusia è perduto li seminati, et in Portogalo non è formenti. È zonto Ardigeto per nome di quel Re, e tolto caxa in Palermo, e fato compreda di salme 9000 formenti, per esser de li perduti li formenti. Le trate fo aperte per 16 milia salme. Li do corsari è sora Sardegna. Il Vicerè a Melazo con le do galie, e la moglie è amalata. Quelli di Tripoli voriano le nostre galie andasse de li. Li ha dito a chi li ha parlato, che 'l pagar di 10 per 100 che fano, mercanti non voleno andar. Dicono li mori dil siech di Zerbi è mal satisfati.

Dil dito, di 25. Per il syrocho venuto, ha fato

gran danno a li seminati; poi non è aque e in Andalusia non è formenti; et molti navilii di Andalusia cargano a li cargadori il formento vechio a tari 22, et a Zerzenta tari . . . ; sichè li a Palermo val il staro nostro lire 4, soldi 10 il staro. Di Chastiglia è nove, di Valenza, che lo episcopo di Zamora era Da Tunis è nove, di zorni do, come quel Re era ritornato di campo, dove era stato contra arabi, et era stà fugato da essi arabi; et questo si ha per 17 captivi venuti, et voriano le galie nostre vi andasse a Tripoli e non vadino a Cao Maxerata più. Lui ha risposto non pono mover l'incanto e le scale dieno tocar per questo viazo; pur ha scritto a quel Capitano etc. Il Vicerè è pur a Melazo, e la moglie sta *in extremis*. Scrive, a Tunis è stà presa una barza con ferì et altro, che senza licentia dil Papa portavali per valuta di ducati 8000, et è stà quel don Francesco Lopes, par sia consolo nostro in Saragosa, e si parte e mete uno altro in loco suo a et va in corso; potria far mal a' nostri soto specie di fidarsi de lui. 13 fuste di mori sono verso Sardegna et Corsica; do galie dil Gobo è pur a Melazo.

Fo leto una lettera dil *Canzelier grande nostro, date ozi*. Si duol, per doglie l'ha, non poter venir personalmente; ma manda la translation di quanto ha riportà domino Jacomo Stafer venuto ozi in Colegio, zercha quello richieseno in la dieta di sguizari li oratori cesarei, e la risposta li feno. Et cussì lo apontamento fato con il re Christianissimo, con li capitoli traduti di todesco in italian.

Prima: li oratori cesarei, nominati in la seritura, 214 a Zurich in la dieta richieseno li signori elvelii voleseno far paxe e intelligentia con Soa Maestà; a questo risposeno non accadeva per non esser guera. Poi richieseno che voleseno darli fanti 10,000 per venir a tuor la corona; risposeno averne 6000 in Italia a' servicii dil Papa e non bisognava fanti a Soa Maestà, perchè la Germania è ubligata darli ajuto, venendo a tuor la corona. Poi richieseno, che non voleseno dar fanti al re Christianissimo; risposeno che zà 6000 è in Italia, nè poteano dir de dar altri fino questi non tornaseno. *Conclusive*, non hanno voluto risponder a cossa li habbi richiesto. *Item*, che 12 cantoni haveano concluso liga con la Christianissima Maestà excepto Zurich; et dice li capitoli con condition il Re non toy più di 16 milia, nè manco di 6000. Li dà ogni anno di pension di più a Lion ducati 25 milia, e le pension vechie, et 1000 ducati di più per canton, e il salario a' sguizari siano a raxon di raynex 4 1/2 al mese. Comenza il tempo al partir